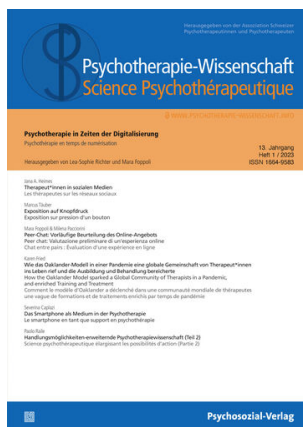


Mara Foppoli

Recensione del libro: Veneziani, M. (2022). Scontenti



Psychotherapie-Wissenschaft
13. Jahrgang, Nr. 1, 2023, Seite 95–95
DOI: 10.30820/1664-9583-2023-1-95
Psychosozial-Verlag

Impressum

Psychotherapie-Wissenschaft
ISSN 1664-9583 (Print-Version)
ISSN 1664-9591 (digitale Version)
13. Jahrgang Heft 1/2023
<https://doi.org/10.30820/1664-9583-2023-1>
info@psychotherapie-wissenschaft.info
www.psychotherapie-wissenschaft.info

Herausgeber

Assoziation Schweizer Psychotherapeutinnen
und Psychotherapeuten
Geschäftsstelle ASP
Riedtlistr. 8
CH-8006 Zürich
Tel. +41 43 268 93 00
www.psychotherapie.ch

Redaktion

Mara Foppoli, Lugano
Lea-Sophie Richter, Zürich
Mario Schlegel, Zürich
Peter Schulthess, Zürich

Hinweise für AutorInnen befinden
sich auf der Homepage der Zeitschrift:
www.psychotherapie-wissenschaft.info

Verlag

Psychosozial-Verlag GmbH & Co. KG
Walltorstr. 10
D-35390 Gießen
+49 6421 96 99 78 26
info@psychosozial-verlag.de
www.psychosozial-verlag.de

Abo-Verwaltung

Psychosozial-Verlag
bestellung@psychosozial-verlag.de

Bezugsgebühren

Jahresabonnement 44,90 € (zzgl. Versand)
Einzelheft 24,90 € (zzgl. Versand)
Studierende erhalten gegen Nachweis 25 % Rabatt
auf das Abonnement.
Das Abonnement verlängert sich um jeweils ein Jahr,
sofern nicht eine Abbestellung bis acht Wochen vor Ende
des Bezugszeitraums erfolgt.

Anzeigen

Anfragen zu Anzeigen bitte an den Verlag:
anzeigen@psychosozial-verlag.de
Es gelten die Preise der auf www.psychosozial-verlag.de
einsehbaren Mediadaten.
ASP-Mitglieder wenden sich bitte direkt an
die ASP-Geschäftsstelle: asp@psychotherapie.ch

Digitale Version

Die Zeitschrift Psychotherapie-Wissenschaft ist auch online
einsehbar: www.psychotherapie-wissenschaft.info



Die Beiträge dieser Zeitschrift sind unter der Creative Commons
Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 DE Lizenz lizenziert.
Diese Lizenz erlaubt die private Nutzung und unveränderte
Weitergabe, verbietet jedoch die Bearbeitung und kommerzielle
Nutzung. Weitere Informationen finden Sie unter:
creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/de

Buchbesprechungen – Recensione del libro

Veneziani, M. (2022).
Scontenti. Perché non ci piace il mondo in cui viviamo
Marsilio Nodi, 176 Pagine, 20.00 CHF, 17.10 EUR
ISBN: 978-8829716470

Psychotherapie-Wissenschaft 13 (1) 2023 95
www.psychotherapie-wissenschaft.info
CC BY-NC-ND
<https://doi.org/10.30820/1664-9583-2023-1-95>

In questo saggio Marcello Veneziani ci propone una visione cruda e una profonda analisi ricca di dettagli, citazioni auliche circa il nostro stato d'animo che governa il nostro stare all'interno della società. Pertanto odio, narcisismo o atteggiamenti negativi non rappresentano che dei sintomi di superficie visibili e scomodi. Per l'autore si tratterebbe dunque di uno stato epocale che ci corrode e che ci spinge verso l'insoddisfazione. Egli distingue scontenti da infelici, malinconici o inquieti. La scontentezza, come sostiene Veneziani, è il punto di partenza. Così come l'insoddisfazione genera dipendenza e arricchisce chi fabbrica desideri. Tale scontentezza si rivolge in primis verso noi stessi e ci spinge a cercare appigli e conforti esterni. Questo processo finisce per generare una dipendenza, un cambio di paradigma del rapporto tra scontentezze private e malcontento pubblico, sociale e politico, per poi tornare di nuovo alla sfera intima. Lasciata a sé stessa, dice Veneziani, la scontentezza ci dispone all'isolamento, ci allontana dagli altri in un misto di senso di inadeguatezza e narcisismo, amore di sé e insicurezza fino ad arrivare ad una self-life. Ciascuno a modo suo: in un certo qual modo lo scontento accomuna e costruisce una causa comune. Così la parabola della scontentezza si può scandire in tre tappe: depressione, esplosione, oppressione. La prima individuale, la seconda sociale e la terza istituzionale. In questo senso si può essere scontenti di sé, del proprio corpo, della propria età, del proprio sesso, della propria famiglia, del proprio ambiente, delle aspettative di vita, dei desideri. Scontenti nello scoprirsi imperfetti, carenti, dipendenti, mortali, vecchi. Il tutto ci fa dimenticare come la lista appena fatta sia anche un elenco della nostra umanità. Lo scontento, in realtà, è presente in ciascuna età. Si tratta di un allontanarsi da una ipotetica vita autentica. Quindi lo scontento diventa un alienato consapevole che vive una scissione tra essere e dover essere; tra realtà e la volontà, tra l'io e la vita. Si sviluppa un'idea di essere di più di quel che la vita mi dà, di valere di più di quel che si riceve. Paul Valéry lo descrive come l'idea di essere caduti in una trappola, di aver creduto e di essere stato giocato, di essere votato ad una rabbia impotente, in balia di un potere barbaro e ingiusto.

La scontentezza, afferma ancora Veneziani, non si misura con l'agiatezza, ma si misura nel rapporto tra ciò

che si ha e ciò che si desidera, nel divario tra pretese e realtà. In tale divario psicologico, l'uomo cade e investe tutto poiché il suo orizzonte di aspettative va oltre ciò che possiede. Il disagio, lo spaesamento che ne derivano, radicano lo scontento e lo rendono permanente e non passeggero o occasionale.

Per Schopenhauer la scontentezza è il più amaro di tutti i dolori: è l'immane conseguenza del non conoscere la propria individualità, della falsa presunzione e della temerarietà che ne deriva. Una possibile via d'uscita ci viene data dall'accettare la propria imperfezione, assumerla su di sé, modificando per quel che è possibile la situazione e dedicarsi a migliorare la propria esperienza di vita e a superare o addomesticare il disagio di vivere. La domanda sorge spontanea: non è questo ciò che può capitare all'interno delle nostre psicoterapie? In questo modo si cerca di dare una transitorietà allo scontento per farlo uscire da uno stato di permanenza e irreversibilità. Il libro è anche disponibile in formato e-book.

Mara Foppoli

Rumpel, S., Stulz-Koller, A., Leuzinger-Bohleber, M. & Hauser Grieco, U. (Hg.) (2022).
Weiterleben nach Flucht und Trauma. Konzepte für die Arbeit mit besonders vulnerablen Geflüchteten
Psychosozial-Verlag, 328 S., 50.90 CHF, 39.90 EUR
ISBN: 978-3-8379-3219-5

Psychotherapie-Wissenschaft 13 (1) 2023 95–96
www.psychotherapie-wissenschaft.info
CC BY-NC-ND
<https://doi.org/10.30820/1664-9583-2023-1-95b>

In diesem Buch werden die «aacho»¹-Projekte in der Schweizer Flüchtlingshilfe praxisnah vorgestellt. In diesen Projekten wird versucht, Geflüchtete aus aller Welt mit verschiedenen psychotherapeutischen, psychosozialen und medizinischen Angeboten zu unterstützen. Das Anliegen des Buchs ist es, andere Gruppen, vor allem in der Schweiz, dazu zu motivieren, sich für Geflüchtete einzusetzen.

Am 24. Februar 2022 begann der Ukrainekrieg. Die Buchmanuskripte, die im April abgegeben werden mussten, konnten aus Zeitgründen nicht mehr abgeändert werden, um auch auf die Auswirkungen dieses Krieges einzugehen. Das gelang nur im einführenden Teil.

Das Buch ist in drei Teile gegliedert. Der einführende Teil enthält Überlegungen zu Trauma, Flucht und Migration als Signaturen unserer Zeit, Ausführungen zum Umgang mit Geflüchteten und Migrant*innen in der

1 Schweizerdeutsch: ankommen.